

**I FARMACISTI E LA SCURE DELLA SPENDING REVIEW**

# Federfarma: domani sciopero anche a Modena

Il presidente Casali: «Colpendoci, Monti scardina un servizio essenziale per la salute»



La protesta di Federfarma a Roma contro i tagli della spending review

Che senso ha, nell'ambito della cosiddetta spending review, cioè quella serie di provvedimenti che dovrebbero razionalizzare la spesa, colpire in modo pesantissimo le farmacie, che da sempre rispettano i tetti di spesa fissati dallo Stato fornendo tra l'altro un servizio considerato tra i migliori d'Europa? E ancora, che senso ha erodere il diritto alla salute?

Domande che da settimane Federfarma sottopone al Governo senza però avere mai ricevuto risposte utili a correggere alcune scelte che appaiono volte esclusivamente a far cassa. Spiega il presidente provinciale di Modena Silvana casale: «Abbiamo cercato in tutti i modi la via del dialogo, ma per farlo occorre un interlocutore disposto ad accettare il confronto. Purtroppo non è stato così, quindi abbiamo dovuto percorrere la strada della serrata, indetta per il prossimo

26 luglio, che comporterà la sospensione dell'attività per l'intera giornata delle circa 18 mila farmacie private italiane. Si tratta di una scelta sofferta, ma assolutamente necessaria che coinvolgerà anche le farmacie modenesi, ad eccezione di quelle situate nelle zone terremotate perché, pur in un momento di lotta, non vogliamo abbandonare chi sta vivendo una situazione davvero difficilissima». Dopo la manifestazione di qualche giorno fa svoltasi a Roma, davanti a Piazza Montecitorio, prosegue quindi l'azione di protesta di Federfarma per contrastare l'adozione di misure inique ed economicamente insostenibili, poste a carico delle farmacie dal provvedimento sulla spending review. In Emilia-Romagna l'azione di protesta si concentrerà in viale Aldo Moro a Bologna, davanti al Palazzo della Regione.